

Piombino, 8.7.2011

Ciao Gianni - Valerio e Daniele per opportuna conoscenza.

come avrai riscontrato, non amo partecipare alle discussioni su Facebook, e neppure invio spesso messaggi od e-mail.

Questa volta però, le tue dichiarazioni, che leggo sul Tirreno di oggi, mi spingono ad un breve commento. Ho avuto modo di esprimere queste riflessioni già in passato, le vorrei rinnovare.

Ho sottolineato alcuni passaggi dell'articolo.

- 1) Stabilimento che diversifichi e investa in SALVAGUARDIA AMBIENTALE
- 2) Non è corretto appendere il futuro del Nostro territorio alla multinazionale di turno.
- 3) Mettersi al riparo da: GLOBALIZZAZIONE, MERCATI FINANZIARI, COSTI MATERIE PRIME
- 4) Velocizzare "tutto quello che si può fare fuori" : LA CITTA' SI DEVE IMPEGNARE DI PIU'
- 5) Modello di sviluppo che non sia ostaggio di dinamiche esterne non controllabili

Per questa volta le macerie sono state evitate. MA

LA CITTA' si impegnerà abbastanza?

PIOMBINO Saprà andare abbastanza veloce su "tutto quello che si può fare fuori"? Ed essere pronta nel momento in cui le macerie dovessero cadere?

Purtroppo non sono ottimista.

Ho il timore e la preoccupazione che le macerie possano cadere prima di quando avremmo realizzato, almeno in parte, "tutto quello che sta fuori".

Se questo dovesse accadere ci troveremo nella condizione di non poterci permettere di "ricercare un modello di sviluppo" ma accettare qualsiasi proposta venga avanzata al Territorio.

In quel momento la "Salvaguardia ambientale" e "Mettersi al riparo da Globalizzazione, Mercati Finanziari, Costi delle materie prime", POTREBBERO ESSERE UN LUSSO CHE NON CI POSSIAMO PERMETTERE. Rischiamo di ritrovarci davanti ad una equazione simile a quella del Novecento : Fumo = Pane (in chiave moderna)

E' una corsa.

Abbiamo una sola scelta : CORRERE, CORRERE, CORRERE

Per quanto valga la mia opinione, secondo me :

Il partito, ed i suoi dirigenti, non possono più permettersi di accompagnare la Città per mano, in questo cammino.

Il PARTITO di Piombino, con i suoi dirigenti, ha la RESPONSABILITA' ed il compito DI TRASCINARE la Città in questa CORSA, anche prendendosi il rischio lasciare per la strada chi va troppo lentamente e (anche in buona fede) non comprende la gravità del processo in atto.

Io non vi sarò di grande aiuto visto il tempo che posso (e, per scelta, intendo) dedicare all'attività politica, potrete contare solo sul fatto che personalmente "mi impegno a correre", almeno ci provo

E spesso mi riesce anche male, visto che quando ci provo faccio un po' di confusione . (Come mi dice regolarmente -con grande simpatia- Paolo Maiolini : quando parli te, dopo ci capisco meno di prima)

Chiudo senza inutili convenevoli.

Ti dico solo che conserverò questo articolo insieme all'intervista che ha rilasciato Valerio alla Nazione, agli inizi di giugno.

Ciao

In bocca al lupo

Sauro Amerighi